Anno IV. — Lunedì 31 Maggio 1880 — N. 129

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 29 maggio

Le ultime notizie da Roma, trasmesse anche alla Stampa estera, accennano ad un riavvicinamento tra *Ministeriali* e *Dissidenti*, che sarà provato dall'elezione dei membri della Commissione pel bilancio. Quindi è a sperarsi che, per la mediazione di comuni amici e specialmente per l'autorità dell'on. Farini, le difficoltà del momento saranno superate, e che tra breve alla Camera la Destra rinforzata servirà di opposizione costituzionale, senza che abbia ad ingrossarsi più con elementi eterogenei. Nè diciamo altro, dacchè il nostro Corrispondente romano ci parla oggi a lungo della situazione parlamentare.

I diari di Vienna e di Pest non parlano oggi che della tragica morte dell'ungherese conte Zichy-Ferraris, e da questo fatto traggono argomento a severi biasimi contro il ministero Tisza, dacchè sotto di esso accaddero quelle malversazioni che palesano profonda corruzione amministrativa. Credesi oggi che Tisza debba piegarsi davanti la pubblica indignazione suscitata dalla Stampa.

Anche da Parigi giungono notizie inquietanti riguardo le conseguenze delle ultime dimostrazioni dei comunardi, e si temono altre dimostrazioni, e per evitarle o prepararsi a reprimerle le truppe sono consegnate in caserma.

Ieri, dopo una discussione di sette ore, la Dieta di Berlino rimase il progetto di Legge, concernente la questione politico-ecclesiastica ad una Commissione di 21 membri. Anche ieri venne solennemente affermato dal Governo che esso non sarà mai per rinunciare a' suoi principj liberali.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 29 maggio.

Chiudevo la mia lettera dell'altro jeri con un cattivo pronostico, che pur troppo ebbe ad avverarsi. Anzi il fatto risultò assai peggiore di quanto, pur nel mio pessimismo, avrei potuto immaginare. Alludo all'insuccesso del Ministero nella nomina dei Vice-presidenti, segretarii e questori. Ma completamente mi trovavo nel vero, quando escludevo questo fatto qual causa d'immediata crisi ministeriale; come vi feci accorti essere esso la manifestazione della relativa forza de' Partiti.

Dunque, malgrado l'insuccesso nell'elezione de' membri della Presidenza, il Ministero non si dimette, e attende l'esito del voto per la Commissione del bilancio. Riguardo alla quale, se vi avessi scritto questa mattina, mi sarei astenuto dal dirvi di sperare. Ma scrivendovi a sera (poichè con questa Camera e fra tante passioni, che si agitano, da un'ora all'altra lo stato delle cose può mutare) sono per contrario in grado di ritenere che nella prossima votazione le parti saranno scambiate. E credo che a ciò abbia contribuito, più che altri, l'onor. Zanardelli, malgrado continui a lagnarsi dal Ministero. Dunque lunedì eleggendosi la Commissione del bilancio, non si vedranno più tutti i *Dissidenti* alleati della Destra; bensì *Ministeriali* e *Dissidenti* presenteranno una nota concorde per venticinque seggi, cinque soltanto lasciandone agli onorevoli Sella, Minghetti e Compagnia bella. Il che avvenendo, non ci sarà più motivo di crisi; e poi, fatto un passo verso la conciliazione, non è impossibile che se ne facciano altri.

Il guadagnar tempo è al postutto un bene pel Ministero. Io comprendo come, se ad ogni votazione dovesse esso trovarsi in pericolo, sarebbe meglio annunciar subito la crisi; mentre, a garantirla, converrebbe (il che non è sperabile) che tutti i *Ministeriali* si trovassero sempre presenti e sempre all'erta, quantunque, anche in questo caso, una maggioranza di una o due diecine di voti niuno giudicherebbe sufficiente a dargli autorità. Ma, oltrechè con schietti accordi con parte degli attuali *Dissidenti*, le condizioni della Camera possono mutare, sia con l'esito delle molte elezioni contestate, sia con il sorteggio de' molti Magistrati, Professori e funzionari d'altra categoria.

Ma se anche, non riuscendo appieno i conati di conciliazione, e non avvenendo che il sorteggio e l'opera della Commissione sulle elezioni giovino al Ministero, non temete no che il potere passi alla Destra. La quasi unanime proclamazione dell'on. Farini a Presidente della Camera vi hanno già indicato l'uomo politico cui leggittimamente spetterebbe l'eredità degli onorevoli Cairoli e Depretis. Egli, più che nol possa l'onor. Zanardelli oggi troppo compromesso per la momentanea alleanza coi gruppi Nicotera-Crispi, è atto a salvare il Partito. E credo non vi si opporrebbero nemmeno i caporioni della Destra, poichè del Farini hanno in pregio la lealtà e la temperanza. Poi, nella loro mente, riterrebbero questo nuovo Ministero essere l'ultimo di Sinistra, e proprio l'*ultimo sperimento*. Mentre io mi penso che per contrario il Ministero Farini segnerebbe l'epoca di una ricostituzione del nostro Partito per securargli vita lunga e manco fortunosa.

Ma questa non è che un'ipotesi prematura, emessa per tranquillare i Moderati della vostra *Costituzionale*, se mai credessero al *finis Sinistrae*. Io, vi ripeto, credo che oggi si eviterà la crisi, a meno che da un istante all'altro non insorgano nuovi incidenti avversi al Ministero.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 28 maggio contiene:

1. R. decreto 4 aprile che approva il regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Cremona.

2. R. decreto 11 aprile che regola il concorso dell'Italia all'Esposizione internazionale di pesca di Berlino.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della marina, in quello dell'amministrazione delle poste e nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

— La stessa *Gazzetta* del 29 contiene:
R. decreto 11 aprile 1880 che autorizza la Banca Popolare di Conegliano.
R. decreto 11 aprile 1880 che modifica lo statuto della *Banca di Credito Veneto.*
R. decreto 22 aprile 1880 che autorizza la rendita dei beni demaniali.

Camera dei Deputati (*Seduta del 29 maggio*).

Il Presidente, secondo la facoltà conferitali ieri annunzia aver nominata la Commissione per la risposta al discorso della Corona: essa è composta degli onorevoli, Biancheri, Genala, Mancini, Mordini, Zanardelli.

Annunzia ancora che a termini del regolamento elesse a componenti della Giunta per le elezioni Barazzuoli, Chinaglia, Correale, Dewitt, Ferracini, Frescot, Inghilleri, Lazzaro, Lovito, Meardi, Morana, Vastarini, Costantini, Falconi, Gerardi, Toaldi, Mangilli, Martelli, Romeo, Salaris.

Baccarini, ministro, presenta i seguenti progetti di legge: Proroga dell'inchiesta sopra l'esercizio delle ferrovie e per l'esercizio provvisorio delle ferrovie dell'Alta Italia: Aggiunte e modificazioni all'elenco delle opere idrauliche di seconda categoria: Riordinamento dell'amministrazione dei lavori pubblici e nel corpo del Genio Civile: Modificazioni e aggiunte al titolo 6 della legge sulle opere pubbliche: Lavori di sistemazione in alcuni porti: Derivazioni delle acque pubbliche: Convenzione *Rubattino* per pareggiare gli oneri annessi alle convenzioni per i servigi postali e commerciali; Bonificazione delle paludi e terreni paludosi: Disposizioni relative alle ferrovie economiche e tramwais: Convenzione per l'imersione e manutenzione del cordone sottomarino fra la Sicilia, l'isola di Lipari e il continente.

Procedesi quindi alla nomina delle Commissioni per il bilancio, per l'accertamento del numero dei deputati impiegati, per le petizioni, e per la bilbioteca della Camera.

Annunciansi una interpellanza di Fano relativa alla Cassa di Risparmio di Lombardia che Depretis propone e Fano consente sia rinviata al bilancio, ed una interrogazione di Micheli intorno alla posizione dei Capi meccanici della Regia Marina, che sarà comunicata al rispettivo ministro.

Magliani ripresenta alcuni progetti di legge già presentati nella precedente Legislatura, fra i quali quelli per l'abolizione graduale del macinato, per la modificazione della tassa di fabbricazione sugli spiriti, per modificazioe al dazio d'entrata sopra gli olii minerali, per disposizione sul patrocinio gratuito, pel riordino dell'amministrazione del lotto, per modificazione alla legge sulle concezioni governative, per disposizioni sopra importazioni ed esportazioni temporanee, per spese straordinarie pel canale Cavour, pel riordinamento del Corpo delle guardie doganali, la Convenzione per la cessione alla provincia di Lucca degli stabilimenti termali detti *Bagni di Lucca*, le disposizioni sui titoli rappresentativi dei depositi bancari e la proroga dei termini per l'applicazione dei misuratori dell'alcool.

Approvasi poi senza discussione la legge per la proroga dell'esercizio provvisorio dei bilanci non ancora approvati pel mese di giugno, e procedesi allo scrutinio segreto sulla stessa il cui risultato è il seguente:

Votanti 364, favorevoli 338, contrari 26.

Senato del Regno (*Seduta del 29 maggio*).

Proclamasi l'esito delle votazioni seguite ieri per la nomina della Commissione permanente di finanza ed altre.

Sopra proposta di Serra deliberasi di domandare alla presidenza la redazione del progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Magliani presenta il progetto per l'esercizio provvisorio a tutto giugno.

Chiede l'urgenza che è accordata.

Domani seduta alle ore 3.

— Nella composizione degli Uffici, le presidenze di essi riuscirono in 4 composte di ministeriali, 26 dei dissidenti e della destra.

— Il Consiglio dei ministri, ritenendo che la Camera può subire delle modificazioni nella verifica dei poteri e nelle elezioni suppletive, eliminò la questione di Gabinetto. Però, un insuccesso nella elezione della Commissione del bilancio determinerebbe la crisi, la quale sarebbe tuttavia risolvibile nel senso della maggioranza della Sinistra.

— La sinistra si è improvvisamente accordata sui candidati per formare la Commissione del bilancio. In essa avranno parte 14 ministeriali ed 10 dissidenti. Gli on. Zanardelli, Crispi e Nicotera, per venire a questo accordo, si sono volontariamente esclusi dalla Commissione del bilancio. L'accordo fu provocato dall'oltracotanza della Destra, la quale pretendeva 12 posti nella Commissione del bilancio. Se non insorgono screzi, la Destra avrà 5 soli posti.

— L'*Italie* e il *Diritto* commentano favorevolmente la nuova fase in cui è entrata la situazione parlamentare che sperasi duratura.

— Il *Popolo Romano*, pur constatando la gravità della situazione, dice non essere il caso d'una crisi, perchè un voto cieco non indica alla Corona un'uscita.

— Il Ministero delle finanze ha condotto a termine gli studi riguardanti le agevolezze da concedere alle industrie che fanno uso di alcool, quando si raddoppi, come è proposto, la tassa di fabbricazione. Sarebbe stato prescelto il sistema della adulterazione essenziale [illegible] che il metodo della sorveglianza permanente delle fabbriche è troppo incomodo e che quello della restituzione della tassa, in proporzione alla quantità dei prodotti, è troppo pericoloso.

— La Commissione tecnica del macinato, presieduta dall'onor. Pericoli, ha proposto al Governo l'acquisto e collocamento di altri duecento pesatori.

— Verso la metà del mese di giugno saranno distribuiti alle dogane i nuovi tipi olandesi, che debbono servire di norma per la classificazione degli zuccheri.

— Il Consiglio di commercio, nella prossima sessione, dovrà discutere il sistema da adottarsi per la formazione dei listini dei corsi, tanto per effetti pubblici quanto per merci.

NOTIZIE ESTERE

— La sentenza di morte pronunciata ultimamente sullo sventurato Tchung-How, l'ambasciatore cinese a Pietroburgo, è stata confermata. Ma la nota lentezza dell'Impero Celeste, anche nella procedura per affari criminali, permette al povero «giudicato» di avere innanzi a sè molti mesi di vita e... molte speranze prima del fatale momento. La legge colà fissa il mese di dicembre siccome il più adatto per le esecuzioni capitali; in quell'epoca tutte le prigioni sono ben popolate e le sentenze di morte in numero considerevole. Ma all'avvicinarsi della fine d'anno, il Ministro di Grazia e Giustizia rivede la lista dei condannati, e vi segna quei nomi che egli crede dover risparmiare.

Il documento è quindi sottoposto al giudizio dell'Imperatore che alla sua volta rivede la lista ed amministra la clemenza imperiale. Giunta l'epoca prefissa, la lista fatale fa il giro di tutte le provincie. Il governatore raduna i suoi prigionieri e passa una grande rivista sul luogo ove debbono farsi le esecuzioni. Ed ecco arrivato il momento della formalità e dell'azione. Il documento è presentato debitamente suggellato.

Si spezzano quindi i suggelli e si leggono i nomi dei condannati. Coloro il di cui nome è *segnato* e sanno allora per la prima volta la «lieta novella» che li risparmia dall'estremo supplizio; gli altri, per contro, senza bisogno di cerimonie o dilazioni, sono giustiziati.

Per un europeo una così prolunga ta sospensione sarebbe intollerabile, ma i Cinesi

sono flemmatici, e siccome, per solito, la maggior parte dei condannati è graziata, così la speranza non vien mai meno in essi sino al fatal mese in cui si legge la « lista. »

Toccherà al povero Tchung-How la somma fortuna del nome *segnato*?

— Layard proveniente da Costantinopoli è partito per Vienna.

— Telegrafano da Pietroburgo: Le pene dei condannati nel processo Weimar sono state mitigate.

— Telegrafano da Scutari: Dietro invito del Console austriaco la Lega Albanese ritirò le truppe spedite contro Antivari.

— Si ha da Costantinopoli, 29: Si annunzia l'arrivo d'una deputazione albanese, incaricata di dichiarare obbedienza alla Porta, e di negare qualsiasi cessione al Montenegro.

— La Commissione d'inchiesta sul Governo della Nuova Caledonia decise d'interrogare Rochefort, e di chiedere al Ministero che gli accordi un salvacondotto.

— Il *Mot d'Ordre* pubblica una lettera di Rochefort ad Andrieux, nella quale si racconta che suo figlio, studente a Parigi, è arrivato a Ginevra, ferito da sciabolate sulla testa e nel ventre, che riportò la scorsa domenica uscendo di casa, nella piazza della Bastiglia, dal poliziotto numero 307, incaricato di sorvegliarlo! Gli dichiara che tornando a Parigi lo prenderà a schiaffi.

Dalla Provincia

Vito D'Asio, 28 maggio.

Invoco l'ajuto della Stampa, affinchè cada sott'occhio dell'egregio Prefetto comm. Mussi il reclamo, che credo giustissimo, contro un'inconsulta economia che vorrebbesi fare. Alludo alla strada obbligatoria in gran parte costrutta in questo Comune, e che ora la si lascierebbe incompleta pel risparmio di sole lire tremille.

Alcuni interessati (perchè proprietari dei fondi pei quali dovrebbe passare la strada) fecero firmare un'istanza nel senso del risparmio; e infatti lo si può ottenere, qualora la strada sia tracciata lungo le ghiaje dei fondi comunali. Ma, ciò facendo, grave danno ne verrebbe per una pendenza del 6 al 9 per 0[0; mentre sarebbe di circa un terzo di meno nell'osteggiata località, che, oltre questo grande vantaggio, avrebbe pur quello di essere assai amena, tanto più che in que' pressi havvi la rinomata fonte del *Barquet*, la qual fonte (a strada terminata e quindi reso più accessibile il venire ad essa) potrebbe riuscire di somma risorsa pel nostro paese e per i paeselli contermini.

Di più, vi notifico che presso la fonte solforosa scorre un rivo d'acqua sì algida che indubbiamente inviterà col tempo qualche capitalista coraggioso a fondarvi uno Stabilimento idroterapico.

Malgrado l'istanza citata di gente contraria alla strada o pel proprio interesse o per compiacenza ignorante, spero che l'Autorità tutoria non si lascierà indurre a danneggiare il Comune di Vito d'Asio. Lo spero anche, perchè a tre bravi e ingegneri affidato il decidere sul tracciato di essa strada, cioè il Ghislanzoni di Padova, il Bertolini di Portogruaro ed il Venier di Fanna. Ad ogni modo potendo giovare anche una parola del vostro Giornale, mi sono presa la briga di scrivervi e di raccomandarvi la faccenda.

Il giorno 28 andante maggio in S. Marizza (Varmo) si sviluppava un incendio in una casa rustica e stalla attigua, causando un danno di Lire 3000. Il proprietario però è assicurato. La causa fu affatto accidentale.

Il 25 and. maggio in Cavasso Carnico certa B. G. credendo che la contadina A. C. fosse una strega, mentre ritornava da un bosco, l'assalì proditoriamente causandole varie contusioni. La B. G. venne tosto arrestata.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 43, del 29 maggio, contiene i seguenti avvisi: Due avvisi del Consorzio Ledra-Tagliamento riguardanti l'occupazione di fondi in Pasian Schiavonesco per sede del canale detto di Beano ed in S. Vito di Fagagna — Avviso d'asta dell'Intendenza di Finanza per vendita di immobili situati in Comune di Palazzuolo e Pocenia — Avviso del Tribunale di Udine che dichiara il fallimento di Nicolò Piai, negoziante di Palmanova, nomina a Sindaco provvisorio l'avv. Pietro dott. Lorenzetti di Palmanova e fissa il 7 giugno per la comparsa dei creditori — Accettazione delle eredità di Volpe Pietro e Colussi Paola presso la Pretura di Tarcento — Altri annunzi di seconda pubblicazione.

Ancora sul mercato dei bozzoli. La deliberazione del Consiglio comunale del 3 aprile p. p., colla quale, in via d'esperimento, si destinava a mercato dei bozzoli pel corrente anno il cortile del l'Ospitale Vecchio, ha suscitata una vera tempesta. Avendo formato parte della Commissione nominata a studiare l'opportunità di attivare un pubblico essicatoio, ricordo benissimo che, ammessane dapprima la massima, venne fino d'allora pel suo collocamento data la preferenza a quella località, particolarmente in vista che il cortile attiguo si avrebbe egregiamente prestato al futuro mercato dei bozzoli, con che si sarebbe non solo provveduto alla maggior comodità di coloro che del nuovo stabilimento avessero voluto approfittare, ma si avrebbe in pari tempo favorito il lavoro dell'essicatojo stesso con vantaggio dell'erario comunale e del Pubblico, nelle cui abitudini sarebbe con maggior facilità entrata questa nuova ed utile pratica.

Disposto a confessare il mio torto di fronte a delle buone ragioni, ho letto con molta attenzione gli articoli comparsi nel *Giornale di Udine* in opposizione alla suddetta deliberazione del Consiglio; ma se dagli stessi trapela il profondo convincimento di chi li dettava, non si può in vero dire che sieno fatti straordinari sforzi di dialettica per trasfondere in altri un pari convincimento.

Mi sembra anzi che tutto si riduca in sostenere che essendo il commercio serico il più nobile dei commerci, i bozzoli il più nobile dei prodotti e la Loggia il più nobile dei monumenti, questa sola ultima, per ragione di nobiltà è adatta a servire da mercato delle galette, tanto più che così è stato sempre praticato ab antiquo.

Secondo il sig. D. M. poi sembrerebbe quasi che il magnanimo slancio dei Cittadini ch'ebbe per effetto la riedificazione della Loggia, piucchè ad altro scopo, fosse inteso a provvedere di nuovo la città del suo tradizionale mercato dei bozzoli distrutto dall'incendio, di guisachè trasferendo questo in altra località, l'agognata meta non sarebbe raggiunta e per conseguenza sprecato l'enorme sacrificio.

Il rispetto alle vecchie consuetudini è certo un lodevole sentimento; ma, collo spingerlo oltre i limiti, potrebbe come ogni virtù esagerata trasformarsi in un vizio.

Nell'udire il grido d'indignazione emesso alla sola idea di vedere il mercato dei bozzoli confinato in un ignobile cortile, — nell'udire che per tale misura il patrio Consiglio dimostrò di tenere in non cale il più importante traffico della Provincia, — nel veder considerata quella deliberazione siccome uno sfregio inflitto al nobile commercio della seta, chi non ci guardasse un po' più addentro, sarebbe autorizzato a ritenere che la maggior parte delle contrattazioni dei bozzoli, anzi lo stesso commercio della seta dell'intera Provincia avesse luogo sul mercato di Udine, e potrebbe quindi trovarsi ridotto a dar ragione a chi reputa essere la sola Loggia atta a corrispondere, sia alle alte ragioni di decoro, sia alla necessità di procurare un conveniente spazio a siffatto colossale movimento.

Ma chi avesse cotali idee sull'importanza di quel mercato, si troverebbe molto discosto dalla verità.

Dalle pubblicazioni della Camera di commercio si rileva che le contrattazioni avvenute sul mercato nel 1879, ascesero a soli 5291 chilog. nel loro complesso, — e anche negli anni antecedenti la quantità ivi pesata si aggirò intorno alla preaccennata cifra. Se poi si calcola la durata del commercio dei bozzoli in soli venti giorni, si trova che la quantità giornalmente contrattata si riduce a 260 chilog.

Di fronte a questi dati positivi si può egli avere per seria l'obbiezione che lo spazio assegnato pel nuovo mercato non sia corrispondente all'esigenze del movimento? Aggiungasi per esuberanza che l'area del cortile dell'Ospital Vecchio supera considerevolmente quella della Loggia.

Ciò sia detto rapporto all'entità del commercio; che se poi si prende a considerare la sua indole e natura, più facilmente ancora si deve arrivare alla conclusione che la località meno in vista sarà per tale commercio quella da preferirsi.

Dopochè le grandi filande a vapore hanno fatto una guerra vittoriosa ai piccoli fornelli a fuoco, le maggiori contrattazioni si fanno al domicilio del filandiere e del produttore, ed il pubblico mercato dei bozzoli decaduto dalla sua antica importanza, lungi dal conservare i caratteri di un nobile traffico si ridusse a tale da richiedere piuttosto la costante sorveglianza della questura.

Per lo stesso motivo anche il prezzo adeguato fatto nel mercato non presenta più un valore assoluto. Esso ne conserva però relativo importante e uno le persone che si prestano a quell'ufficio fanno opera utile e tanto più meritoria, quanto è meno simpatico il campo sul quale si esercita la loro azione.

Ma questa benemerenza, ch'io sono il primo a riconoscere, può essa conferire il diritto di prescrivere al Comune persino la località, nella quale sia da tenersi il mercato?

Nè si creda poi che il trovarsi il mercato in luogo appartato possa creare un gran imbarazzo a chi abbia a curare la vendita della sua piccola partita, quasi dovesse perdere un tempo prezioso nel rintracciarlo, e il suo stesso interesse non gli fosse allo scopo una guida pronta e sicura.

Anche questa sarebbe un'esagerazione e, perchè tale, inutile il confutarla.

In massima generale non sono certamente d'avviso che si comprometta il decoro di un pubblico monumento col destinarlo ad un traffico, — anzi; ma in verità quello di cui si tratta sarà molto più opportunamente collocato all'Ospital Vecchio, che sotto la Loggia.

Del resto la condizione di *esperimento*, sotto la quale venne presa la consigliare deliberazione dovrebbe disarmare ogni collera.

Che cosa meglio dei fatti varrà a mettere in evidenza i difetti ed i pregi della nuova località? Ognuno accetterà il verdetto dell'esperienza, che, almeno per un anno, si potrà fare, mi si concederà, senza gravissimi inconvenienti.

Dato poi anche il caso che la prova non riesca, si avrà sempre guadagnato nel farla. Tutti coloro, ed io stesso fra essi, che oggi ritengono idonea quella località, vedendosi smentiti dai fatti, si metteranno il cuore in pace, e quello spazio potrà essere definitivamente e senza opposizione destinato ad altri utili scopi.

F. Braida.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

In esecuzione alla parte presa dal Consiglio comunale nella seduta del 3 aprile p. p.

si rende noto

1. Che il mercato dei bozzoli da seta sarà tenuto nel corrente anno nel cortile maggiore del fabbricato comunale detto l'Ospitale Vecchio, ingressso sulla Via dei Teatri.

2. Che il mercato del pesce fresco a partire dal giorno 4 giugno 1880 sarà tenuto nel locale espressamente ridotto ad uso di pescheria in Via Zanon al n. 7 al di là della Roggia dirimpetto alla residenza dell'Ufficio della Conservazione delle Ipoteche.

Dalla residenza Municipale, li 26 maggio 1880.

Il Sindaco
PECILE.

Visita al R. Liceo-Ginnasio. Aspettansi oggi in Udine l'illustre Giosuè Carducci ed il prof. Platner, incaricati dal Ministero della visita a parecchi Licei e Ginnasi, tra cui l'Istituto d'istruzione classica secondaria della nostra città.

Ospizi marini. III elenco offerenti pel Comitato distrettuale di Udine.

Monte di Pietà di Udine l. 100, Municipio di Udine 150, Congregazione di Carità di Udine l. 200, Tullio nob. Anna l. 5, Conte comm. di Toppo Francesco l. 10, Blum Giulio l. 10, Co. Fosca Colloredo l. 10, Marchesa Colloredo Livia l. 10, March. Colloredo Paolo l. 50. — Totale l. 545, riporto dei precedenti elenchi l. 585, in complesso l. 1130.

Promozione. Dalla *Gazzetta ufficiale* rileviamo che l'egregio Conte Giuseppe Roberti ed il signor cav. Luigi Gerlin, Segretari presso la nostra Prefettura, vennero nominati Consiglieri. Ci rallegriamo con loro per questa meritata promozione.

Modificazione parziale dell'orario ferroviario. Col giorno di domani 1 giugno viene sospeso dalla Südbahn il treno che partiva da Trieste alle 4 1[2 ant. e che arrivava alle 7.10 ant. ad Udine dove trovava la coincidenza per Pontebba ed oltre verso la Rudolfiana, ed ha attivati dei treni notturni celeri tra Trieste e Vienna sulle proprie linee, ed un treno da Trieste a Cormons senza coincidenza per l'Italia.

Lo scopo della Südbahn è evidente: obbligare i viaggiatori in provenienza da Trieste a percorrere le linee Südbahn, piuttosto che quella della Pontebbana e Rudolfiana.

Di rimbalzo l'Alta Italia con astuta idea modificò l'orario del treno che arrivava ad Udine alle 7.10 ant., facendolo arrivare alle 11.41 ant. e mettendolo a Cormons in coincidenza coll'arrivo di quello della Südbahn, non avendo potuto fare di meglio alle soprusorie che la Südbahn adopera in danno delle altre linee.

Bibliografia friulana. Sabbato è uscita alla luce la seconda dispensa della *Raccolta delle Poesie friulane edite ed inedite di Pietro Zorutti*, a cura della Ditta Bardusco.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana: Occupazione indebita di fondo pubblico 5, cani abbandonati sulla pubblica via 3, trasporto di carni macellate in carro coperto 1, cani vaganti senza museruola 3, transito di veicoli sui marciapiedi 2, violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali 2, corso veloce con ruotabile 1, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica 5, totale 22.

Arresti. Nelle ultime 24 ore vennero arrestati certi T. A. e B. V. il primo per questua illecita, il secondo per violazione di domicilio.

Birraria-Giardino al Friuli. Per la sera del 1 giugno, ore 8 1[2, grande trattenimento musicale, sostenuto dall'Orchestra della Società filarmonica composta di 30 Professori e diretta dal M.° Giacomo Verza.

Programma

1.	Marcia turca « Sultano »	Rossini
2.	Mazurka « Fiordaliso »	Farbach
3.	Sinfonia nell'op. « Guglielmo Tell »	Rossini
4.	Polka « Nadeja »	Verza
5.	Romanza « Il risveglio della primavera »	Bac
6.	Potpourrì « Lucia di Lammermoor »	Stasnl
7.	Valzer « Dispacci telegrafici »	Strobl
8.	Duetto nell'op. « Ebreo »	Appoloni
9.	Galopp « Lanterna magica »	Farbach

Ecco, dunque, aprirsi nel *Giardino al Friuli* la stagione estiva. Musica bella e suonata come va; illuminazione disposta in modo da abbellire il convegno di tante gentili Signore, e *fuochi del Bengala* che produrranno un effetto magico.

Sino dalla prima sera, intervenendo in numero legale, è a credersi che il Pubblico femminile e mascolino vorrà plaudire agli sforzi, ed alle spese, dei Conjugi Andreazza per procurarsi favore. Aggiungasi che i Professori dell'Orchestra sono tutti cittadini, e che anche l'arte musicale merita incoraggiamento.

Ufficio dello Stato Civile

bollettino settimanale dal 23 al 29 maggio

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 6
id. morti id. 1 id. —
Esposti id. 1 id. —
Totale n. 19.

Morti a domicilio.

Giuseppe Righi di Celesto d'anni 3 — Angelo Toso di Giovanni di mesi 9 — Emma De Faccio di Vincenzo di mesi 9 — Giovanni Colautti di Giuseppe di mesi 10 — Pietro Franz fu Sebastiano d'anni 70 agricoltore — Giovanni Battista Galvani fu Antonio d'anni 71 possidente — Assunta Tonini di Luigi d'anni 2 — Maria Passi di giorni 9 — Francesco Bortolotti fu Carlo d'anni 73 calzolajo.

Morti nell'Ospitale Civile

Giovanni Castagnino di Giuseppe di anni 4 — Raffaele Fiori di mesi 6 — Giovanni Rodolfi fu Leonardo d'anni 51 agricoltore — Pietro De Nicolò fu Antonio d'anni 54 agricoltore — Maria Della Vecchia di Eugenio di anni 7 — Mattia Urban fu Pietro d'anni 66 agricoltore — Maria Petruchar-Baselli fu Mattia d'anni 54 contadina — Giovanni Zamparo fu Valentino d'anni 40 possidente — Luigia Vespia di mesi 5 — Lucia Quargnassi fu Valentino d'anni 23 setajuola — Paolo Zampari fu Angelo di anni 62 agricoltore — Regina Colautti-Dell'Agnola di Giovanni d'anni 32 contadina — Enrico Noppè d'anni 2 — Angela Dominici Del Giudice fu Pietro d'anni 50 contadina.

Totale n. 23.

dei quali 9 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Antonio Saccomano facchino con Maria Teresa Agnese att. alle occ. di casa — Francesco Ferrari suonatore girovago con

Filomena Tulissi serva — Angelo Casarsa agricoltore con Anna Toffoli contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale.

Guglielmo Ciocchiatti conciapelli con Caterina Nardone rivendugliola.

Il nob. **Gattolini Guglielmo** a ventinove anni moriva a Torsa lasciando la giovane moglie e teneri figliuoletti nella più terribile desolazione.

Fu uomo colto, intelligente, onesto, amorosissimo e leale amico.

Poveri figliuoli che d' intorno alle ginocchia della vedova genitrice andate chiedendo a Lei, di voler ancora i baci del papà! Ben giovani la sventura vi ha colpiti!... eppure solo in voi e per voi, la derelitta madre vostra può trovar animo di sostenere tanta perdita!

Udine, 29 maggio 1880.

G. B. dott. R.

FATTI VARII

I prodotti di orticoltura. Nell' ultima adunanza il Congresso orticolo prese questa deliberazione:

Il Congresso delibera:

1. Di raccomandare agli Orticoltori:

a) Per il commercio delle piante vive: di curare maggiormente la nomenclatura e la esattezza dei loro Cataloghi; di mantenere scrupolosamente la identità delle piante che vendono; di fare tutti gli sforzi per estendere i loro rapporti all' estero, e specialmente in Levante e nell' America Meridionale.

b) Per il commercio dei fiori, delle frutta e degli ortaggi freschi: di dedicarsi alla coltura delle migliori varietà di fiori, di frutta e di ortaggi, tenendo conto speciale di quelle più adatte al commercio di esportazione e alla coltura forzata.

c) Per il commercio delle frutta secche, dei semi e delle conserve; di adottare i migliori metodi per la preparazione e conservazione delle frutta e legumi; di curarne maggiormente l' acconciatura o condizionatura esterna; di prestare maggiore attenzione alla raccolta dei semi di fiori, di ortaggi ecc., di cui potrebbesi stabilire lucroso commercio.

I. Di fare vive istanze al R. Governo perchè: siano applicate al più presto nuove Tariffe più favorevoli per i trasporti delle piante vive, delle frutta, dei fiori e degli erbaggi; siano accordati abbuoni speciali in ragione della percorrenza chilometrica e della quantità di merce spedita; siano meglio regolati i rapporti dei produttori e dei consumatori coi mediatori di questo genere di derrate: siano tutelati gli interessi del Paese all' estero, vegliando che non siano applicate disposizioni proibitive alla introduzione delle piante o dei prodotti ortivi, e procurando che nella stipulazione dei Trattati di Commercio non si colpiscano più gravemente questi prodotti.

Il prossimo Congresso sarà tenuto a Torino nel 1882.

La giovanetta. La donna giovane e bella è la padrona del mondo. Niente resiste ai suoi voleri; tutto s' inchina dinnanzi a lei. La donna lo sa, e con tutta l' anima con tutte le sue forze procura, con gli ornamenti, e coi vezzi, di mettere in vista la sua bellezza, di conservarla, e di prolungarla quanto più le riesce, sapendo che dura poco, perchè dura quanto la gioventù, che è assai breve. Ma fra le rose giovanili spesso annidasi qualche sozzo bruco, che se non deturpa completamente il fiore, sempre lo altera in qualche modo. Spesso le giovanette soffrono degl' incomodi che non vorrebbero avere. La Leucorrea p. es. Si domanda agli esercenti dell' arte salutare un rimedio per vincerla, il rimedio si prescrive, si applica; ma il più delle volte nulla giova perchè non ne distrugge la causa. Intanto l' incomodo rimane ed alla giovinetta e non meno alla propria madre dispiace assai che vi sia.

Siccome questa Leucorrea è sempre dipendente da causa Erpetica, come lo sono i vari catarri sia di stomaco, intestinali, uterini, uretrali ecc. perfettamente si guarisce con una cura dello sciroppo Depurativo di Pariglina composto, il quale contiene dei succhi vegetali di azione sui generi, e combattendo la causa (erpete) ne distrugge gli effetti sotto qualunque forma si presentino.

Si vende in Roma presso l' inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quatro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d' Italia.

Depositi principali, in Treviso farm. Bindoni, Venezia Botner farm. alla Croce di Malta. Padova farm. Pianeri e Mauro, Verona Drogheria medicinali Negri Domenico Via Stella 21, *ed in tutte le principali farmacie d' Italia.*

Unico Deposito in Udine Farmacia GIACOMO COMESSATTI.

ULTIMO CORRIERE

Senato del Regno (*Seduta del 30 maggio*).

Approvasi senza discussione il progetto di legge per la proroga dell'esercizio provvisorio dei bilanci a tutto il mese di giugno 1880.

Villa presenta tre progetti di legge, il 1. che dà facoltà al Governo di pubblicare il nuovo codice di commercio; il 2. per le riforme dei provvedimenti civili formali e accessorii; il 3. per le riforme della tariffa degli avvocati e procuratori.

Dietro proposta del senatore Miraglia questi progetti dichiaronsi d'urgenza.

De Sanctis presenta un progetto di legge parimente dichiarato di urgenza.

— Ebbe luogo una riunione della Destra. In essa, avendo alcuni deputati manifestato l'impegno preso coi loro elettori di sostenere e votare l'abolizione graduale del Macinato, l'on. Sella abbandonò bruscamente la sala ove tenevasi l'adunanza.

— Il *Diritto* vuol trovare la causa dell'improvvisa conciliazione della Sinistra nel timore di: aprire sollecitamente la strada all'avvenimento della Destra al potere, stantechè l'on. Farini avrebbe dichiarato che se chiamato dal Re a comporre un Gabinetto, egli vi si rifiuterebbe.

— Essendo stati eletti 24 commissari di Sinistra per la Commissione del bilancio, ed essendovi ballottaggio per gli altri sei posti, cinque dei quali lasciati dalla maggioranza alla Destra, questa deliberò di rinunciare ad essi. Da tutti è riconosciuta giusta la parte lasciata alla Destra, per l'accordo della Sinistra, nella Commissione del bilancio, avendo la Destra, negli accordi presi coi dissidenti, votato l'ostracismo di mezza Camera dalle cariche presidenziali.

— Gli Uffici della Camera si sono costituiti nel seguente modo:

I. Codronchi presidente, Piccardi vice-presidente, Bianchi segretario.
II. Minghetti — Grimaldi — Pasquali.
III. Varè — Massari — Chinaglia.
IV. Crispi — Incontri — Sacchetti.
V. Berti D. — Puccioni — Serentino.
VI Zanardelli — Del Giudice — Marchiori.
VII Ercole — Cocconi — Fili Astolfone.
VIII. Cavalletto — Indelli — Napodano.
IX. Castellani — Di Sambuy — Indelicato.

TELEGRAMMI

Vienna, 30 Tutti i giornali traggono argomento dalla morte del conte Zichy-Ferraris per biasimare acerbamente la condotta del Ministero Tisza, il quale ha sempre favorito gl' individui, sacrificando i partiti e falsando l' idea parlamentare.

Parigi, 30. Gli organi radicali continuano ad inveire contro il prefetto di polizia Andrieux, a causa del ferimento del figlio di Rochefort.

Questi pubblicò una lettera, nella quale afferma che suo figlio nella dimostrazione di domenica venne ferito con due fendenti di sciabola.

Si temono nuove dimostrazioni per oggi. Le truppe sono consegnate in caserma.

Parigi, 29. Ieri il Re Giorgio visitò Grevy che gli restituì immediatamente la visita. Il Re si fermerà a Parigi due settimane.

Londra, 29. Dispacci dall' Egitto annunziano che è imminente una rivoluzione in favore dell' ex Kedive. Nessuna conferma di questa notizia.

Lo *Standard* dice che in seguito ad una conferenza tra Menabrea e Granville l' accordo completo è constatato fra di essi riguardo alle questioni dell' Albania e della Grecia.

Il *Times* dice: tutte le Potenze accettano la proposta della Francia d' una conferenza tra gli ambasciatori sulla questione delle frontiere greche: si attende ancora soltanto il consenso della Russia.

Una circolare del Montenegro accusa la Porta di cercare di guadagnar tempo per permettere agli albanesi di organizzarsi contro il Montenegro. Accusa l' autorità imperiale di partecipare direttamente al movimento albanese. Spera che l' Europa metterà fine a questa situazione.

Berlino, 29. La Camera rinviò il progetto ecclesiastico, dopo una discussione di sette ore, ad una commissione di 21 membri.

Gneist, in nome dei nazionali liberali, si dichiarò pronto a discutere il progetto purchè emendato.

Il ministro del culto disse che non opponevasi agli emendamenti purchè non mutino nulla in massima.

Il ministro rispondendo a Falk, disse che l' applicazione benevola della legge dipenderà dalla attitudine conciliante della chiesa.

Il Governo non pensa ad abbandonare i suoi principii, e mantiene intatte le leggi esistenti.

Gand, 29. Un esplosione terribile avvenne nella polveriera di Wetteren; finora si rinvenne dieci morti.

Washington, 29. Il rapporto della Commissione degli affari esteri del Senato raccomanda alle due Camer che approvino la mozione chiedente d' intavolare trattative con la Francia, l' Italia e la Spagna onde ottenere si aboliscano le restrizioni alla importazione del tabacco americano.

ULTIMI

Costantinopoli, 30. Savas desiderando sciogliere prontamente le questioni pendenti, domandò pieni poteri per negoziare, senza altro controllo che quello di Said, e che il Sultano non ascolti altri consigli che quelli di Said, altrimenti avrebbe offerto la sua dimissione. Ieri ebbe luogo una conferenza fra Said, Savas e Musurus. Oggi si delibererà sulle questioni. Musurus assisterà a queste deliberazioni.

D'altra parte assicurasi che trattisi d'un cambiamento parziale di Ministero per renderlo omogeneo. Said resterebbe primo ministro.

Roma, 30. Nell'elezione della Commissione generale del bilancio risultarono eletti a primo scrutinio 24 commissari della lista concordata fra i ministeriali e i dissidenti. Per gli altri sei havvi ballottaggio.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 31. Per la nomina delle altre Commissioni, da farsi nella seduta d'oggi, tutta la Sinistra è concorde. Credesi non improbabile qualche modificazione nel Ministero per accontentare i *Dissidenti*.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 29 Maggio 1880.

Venezia	30	69	3	42	23
Bari	17	12	4	57	65
Firenze	27	17	79	1	10
Milano	72	32	58	3	60
Napoli	79	16	69	15	33
Palermo	41	70	88	51	24
Roma	84	53	21	49	81
Torino	53	52	25	33	30

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 29 maggio

Rend. italiana	93 90.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21.90.—	Fer. M. (con.)	445 —
Londra 3 mesi	27.34.—	Obbligazioni	— —
Francia a vista	109.40.—	Banca To. (n.°)	709 50
Prest. Naz. 1866	— —	Credito Mob.	930 —
Az. Tab. (num.	978.50	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 29 maggio

Mobiliare	278.70	Argento	— —
Lombarde	85.—	C. su Parigi	46.60
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	— —
Austriache	276.—	Ren. aust.	73.45
Banca nazionale	833 —	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.38.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 28 maggio

Inglese	99.5/16	Spagnuolo	17.7/8
Italiano	84 7/8	Turco	10.7/8

PARIGI 29 maggio

3 0/0 Francese	85 27	Obblig. Lomb.	334 —
5 0/0 Francese	118 75	» Romane	—.—
Rend. ital.	85 80	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	186.—	C. Lon. a vista	25.30 1/2
Obblig. Tab.	— —	C. sull'Italia	8 3/8
Fer. V. E. (1863)	282.—	Cons. Ingl.	99.25
» Romane	—.—	Lotti turchi	36.1/4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 29 maggio (uff.) chiusura

Londra 117.85 Argento —.— Nap. 9.38.—

BORSA DI MILANO 29 maggio

Rendita italiana 94 10 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 21.87 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 29 maggio

Rendita pronta 93.80 per fine corr. 93.90
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.45 Francese a vista 109.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	21.87	a	21.89
Bancanote austriache	»	223 —	»	233 50
Per un fiorino d'argento	da	— —	a	— —

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Orario ferroviario

PARTENZE		ARRIVI
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	757.2	757.0	758.4
Umidità relativa	50	45	69
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	S W	calma
Vento (vel. c.	1	6	0
Termometro cent.°	18.3	23.0	17.2

Temperatura (massima 26.2 (minima 12.9

Temperatura minima all'aperto 10.8

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.